



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio IV - Relazioni Sindacali



Ai rappresentanti delle OO.SS.

Personale non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria

Area Negoziale Dirigenti di Polizia Penitenziaria

Comparto Funzioni Centrali

Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Dirigenza Area Funzioni Centrali

OGGETTO: ministeriale 1° dicembre 2022, n. 462830. **Precisazioni**

Si trasmette, per opportuna informativa, la nota odierna della Direzione Generale del Personale n. 0210201.U con la quale sono state fornite indicazioni chiarificatrici in ordine alla **disciplina relativa all'articolazione dell'orario di lavoro svolto dal personale dipendente ai fini della corresponsione del buono pasto.**

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale



Ai Signori Direttori Generali

Ai Signori Provveditori Regionali

Ai Signori Direttori degli II. PP.

Ai Signori Direttori delle Scuole e
Istituti di Istruzione

Al Responsabile del Gruppo Operativo Mobile

Al Responsabile del S.A.D.A.V.

Al Signore direttore dell'Ufficio I - Segreteria
generale dell'Ufficio
del Capo del Dipartimento

Al Signore direttore dell'Ufficio IV - Relazioni
Sindacali

e, p.c.

Al Signor Capo del Dipartimento per
la Giustizia Minorile e di Comunità

LORO SEDI

OGGETTO: ministeriale 1° dicembre 2022, n. 462830. Precisazioni.

Con ministeriale 1° dicembre 2022, n. 462830, atteso che da più parti venivano segnalate applicazioni non uniformi sul territorio nazionale, al fine di evitare sperequazioni ingiustificate, si è proceduto a fornire indicazioni chiarificatrici in ordine alla disciplina relativa all'articolazione dell'orario di lavoro svolto dal personale dipendente ai fini della corretta corresponsione del buono pasto.

Scopo della ministeriale in oggetto, pertanto, nell'ottica di assicurare più adeguato coordinamento e sinergia tra tutte le articolazioni era quello di porre rimedio a controverse distonie con conseguente inique penalizzazioni per il personale interessato.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale



In proposito corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che continuano a pervenire lamentele in ordine a quanto segnalato, anche ulteriormente alimentate dall'interpretazione di quanto partecipato con la nota in argomento, che in alcuni casi ne hanno fatto travisare il senso. Si ritiene pertanto necessario fornire al riguardo le seguenti precisazioni onde assicurare la dovuta omogeneità di trattamento.

In particolare, nel richiamare i presupposti per l'erogazione dello stesso, e sottolinearsi che il buono pasto non è un beneficio che viene attribuito di per sé, ma è finalizzato a consentire al dipendente - ovviamente laddove non sia previsto o assicurato un servizio mensa - la fruizione del pasto al fine di garantire allo stesso il benessere fisico necessario per la prosecuzione dell'attività lavorativa, con la ministeriale in oggetto, per uniformare comportamenti non corretti in ambito nazionale, si è dovuto specificare e sottolineare che il personale che risulta autorizzato a svolgere un orario lavorativo giornaliero di 7 ore e 12 minuti, al fine di beneficiare del buono pasto è tenuto a completare l'orario con la pausa di almeno trenta minuti, attestando di tal misura il proprio orario lavorativo giornaliero in 7 ore e 42 minuti¹, condizione, questa, non sempre rispettata ovunque.

In tale contesto si sono richiamate le indicazioni fornite nel tempo dall'Amministrazione per coniugare, quanto all'orario di lavoro, le esigenze del personale con quelle organizzative senza con ciò tuttavia richiedere, come effetto consequenziale della ministeriale in oggetto, un riesame complessivo delle situazioni già autorizzate nell'ambito dell'autonomia organizzativa di ciascuna sede di servizio. Si è esclusivamente precisato che, in costanza della situazione in atto in ogni articolazione, nelle more della definizione degli accordi sindacali sulla tipologia dell'orario di lavoro, eventuali richieste di modifica da parte dei dipendenti, intese - ovviamente - ad usufruire *ex novo* di tale orario di lavoro quale conseguenza immediata della declinazione dei principi e chiarimenti forniti, devono essere attentamente valutate dai dirigenti responsabili degli uffici al fine di non pregiudicare il consolidato assetto organizzativo e funzionale della struttura operativa da ognuno gestita.

¹ Pertanto si sottolinea che il personale autorizzato a svolgere un orario lavorativo giornaliero di 7 ore e 12 minuti è tenuto a completare l'orario con la pausa di almeno trenta minuti, attestando di tal misura il proprio orario lavorativo giornaliero in 7 ore e 42 minuti con conseguente erogazione del buono pasto.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale

In ragione di ciò, nel sottolineare che l'organizzazione del lavoro, nell'ambito dell'autonomia dirigenziale riconosciuta, deve poter coniugare i principi di economicità ed efficienza senza tuttavia tralasciare il rispetto e la tutela dei lavoratori, si auspica che le puntualizzazioni contenute nella presente siano utili a dirimere i dubbi interpretativi connessi alle direttive emanate.

Si ringrazia per la collaborazione auspicando la dovuta attenzione alle considerazioni partecipate

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Massimo Parisi

Massimo Parisi



FEDERAZIONE CONF SAL-UNSA

Coordinamento Nazionale Giustizia

Via Napoli, 51 – 00184 ROMA – Tel. 06 48.28.232
www.sagunsa.it info@sagunsa.it



U R G E N T E

Prot. 243/cg

Roma 16 maggio 2023.

Al Dott. Massimo Parisi
Direttore Generale del Personale
D.A.P. – Roma
prot.dgp.dap@giustiziacert.it

OGGETTO: Disciplina criteri di attribuzione del buono pasto. Chiarimenti. – **richiesta di intervento** – nota della Federazione ConfSal UNSA.

Con la nota dipartimentale prot. GDAP 01/12/2022.0462830.U di pari oggetto, la S.V. ha emanato alcuni chiarimenti allo scopo di uniformare la disciplina relativa all'articolazione dell'orario di lavoro svolto dal personale dipendente ai fini della corresponsione del buono pasto ed evitare sperequazioni in ambito nazionale.

Come già rappresentato dalla scrivente O.S. lo scorso 12 aprile, nell'ambito della riunione sull'orario di lavoro del personale del DAP, la disposizione dipartimentale in oggetto sta determinando in periferia preoccupanti modifiche a organizzazioni del lavoro, da anni consolidate, che non hanno mai creato disservizi, anzi hanno generato ricadute positive sia per l'Amministrazione sia per i dipendenti.

Prendendo a riferimento la circolare DAP in oggetto, assistiamo infatti a forti restrizioni e penalizzazioni per il personale con nuove disposizioni che tendono a rivedere gli orari di lavoro escludendo l'articolazione sulle 7 ore e 12 minuti, in ragione di argomentazioni quali la non rispondenza a criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (validi solo per l'Amministrazione penitenziaria e non anche per le restanti Amministrazioni pubbliche?).

Tutto ciò in aperta violazione della normativa vigente, del CCNL e del CCI del personale della Giustizia.

Oltretutto, e soprattutto, a discapito del benessere organizzativo dei lavoratori penitenziari del Comparto Funzioni Centrali, già stremati da una cronica carenza di organici nonché fortemente penalizzati e afflitti da basse retribuzioni e accesso allo smart-working autorizzato solo in casi eccezionali (e a macchia di leopardo).

Al riguardo ricordiamo, per inciso, che il decreto 2022 sulla conciliazione vita lavoro ha introdotto diverse novità per i genitori e per i prestatori di assistenza, ampliando l'ambito di applicazione della priorità di accesso allo smart-working.

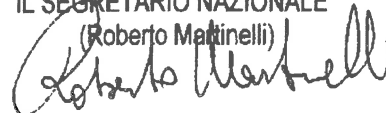
Insomma, come dire piove sempre sul bagnato.

Lo spirito della circolare del 1° dicembre 2022 sui buoni pasto viene completamente travisato dagli Uffici territoriali, come da ultimo rileviamo con la circolare n. 6 del 12/5/2023 del Provveditorato Regionale del Lazio, Abruzzo e Molise che invita tutti i Direttori degli Istituti del distretto ad evitare il ricorso alla tipologia di orario del lavoro articolato su cinque giorni settimanali di 7 ore e 12 minuti, adeguando gli orari che non risultino in linea con le dichiarazioni impartite con la nota dipartimentale del 1/12/2022.

In ragione di quanto sopra, **la scrivente O.S. chiede alla S.V. un intervento urgente.**

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Roberto Martinelli)



Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 16 maggio 2023 15:52
A: info@pec.confsal-unsal.it
Oggetto: CONSEGNA: Disciplina criteri attribuzione del buono pasto. Chiarimenti - richiesta intervento - nota della Federazione Confsal UNSA
Allegati: postacert.eml (316 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 16/05/2023 alle ore 15:51:48 (+0200) il messaggio "Disciplina criteri attribuzione del buono pasto. Chiarimenti - richiesta intervento - nota della Federazione Confsal UNSA" proveniente da "info@pec.confsal-unsal.it" ed indirizzato a "prot.dgp.dap@giustiziacert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21004.20230516155146.267187.652.1.51@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "Disciplina criteri attribuzione del buono pasto. Chiarimenti - richiesta intervento - nota della Federazione Confsal UNSA" sent by "info@pec.confsal-unsal.it", on 16/05/2023 at 15:51:48 (+0200) and addressed to "prot.dgp.dap@giustiziacert.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21004.20230516155146.267187.652.1.51@pec.aruba.it